

Lettera d'artista
BOSCO SONORO

Quando mi allontano dalla mia valle, soffro del distacco e gioisco dell'abbraccio che essa mi offre ad ogni ritorno. Da questo è nata l'esigenza di realizzare un lavoro per il bosco, il nostro bosco, e di stringere una collaborazione con la Magnifica Comunità di Fiemme che nei secoli ha saputo conservare e valorizzare questo bosco, ritenendolo il primo bene della valle. Tutto quello che percepiamo attraverso la vista e l'udito giunge a noi tramite onde, onde sonore o luminose. Attraverso questa installazione sonora voglio rendere visibile l'onda che si propaga nello spazio. L'energia che mette in vibrazione la prima tavoletta si trasmette con un effetto a catena alle tavolette successive producendo un suono che si propaga nell'etere, e il processo di trasmissione del suono che avviene in ogni singola tavoletta di legno diventa evidente nell'intera struttura. Ogni tavoletta comunica con la successiva e con la precedente, insieme comunicano all'aria. Sette le serie di tavolette, come sette le note musicali e sette i colori dello spettro solare che si manifestano sia nella colorazione delle tavolette sia nelle lunghezze nelle stesse che riportano ingigantita la lunghezza d'onda d'ogni singolo colore. Così il bosco compare sia visivamente - la luce filtra dall'alto fra i rami, passa attraverso l'umidità del mattino e si scompone in mille colori - sia nei suoi suoni legnosi, come quelli del picchio, dello scricchiolio nel vento, dei boscaioli che lo curano. Il protagonista assoluto è il legno. Quelli che si ottengono sono suoni di legno. Al suo interno la vibrazione percorre il suo spazio; spostandosi nello spazio, si trasmette al pezzo successivo e così via. Lo spazio è percorso, misurato sia visivamente, attraverso il movimento delle tavolette, sia sonoramente dalle onde sonore trasmesse all'aria con un "tic toc" ritmico che misura il tempo, a volte frenetico, a volte tranquillo.

Un grazie ad Alessandro Tossani, maestro liutaio.

Luisa Vanzetta